



FONDAZIONE TEATRO DONIZETTI

Presidente **Giorgio Berta**

Vicepresidente **Guido Venturini**

Consiglieri
Emilio Bellingardi
Enrico Fusi
Alfredo Gusmini
Giovanni Pagnoncelli
Giovanni Thiella

Revisore Legale **Fabio Sannino**

Direttore Generale **Massimo Boffelli**

BERGAMO JAZZ FESTIVAL 2018

Direttore Artistico **Dave Douglas**

Ufficio Stampa **Roberto Valentino**

Organizzazione
e Comunicazione
Barbara Crotti
Michela Gerosa

UN FESTIVAL STORICO CHE SI SA RINNOVARE

La lunga storia del Festival Jazz di Bergamo arriva oggi alla quarantesima edizione. Un traguardo a cui hanno contribuito in molti, a partire dall'Amministrazione Comunale, che dal 1991 ne ha sostenuto l'organizzazione, garantendo l'indispensabile sostegno economico. A questo si aggiunge oggi la gestione della Fondazione Teatro Donizetti che potrà garantire, in futuro, lo sviluppo delle potenzialità che questo festival, negli anni e grazie al suo pubblico, ha dimostrato di avere. L'edizione di quest'anno, sconfinando oltre il palcoscenico del teatro, consolida e aumenta la rete delle collaborazioni con le associazioni cittadine, segno del profondo radicamento acquisito negli anni. Un po' per forza (il Teatro Donizetti è chiuso per i necessari restauri) e un po' per la voglia di dilagare in nuovi spazi, Bergamo Jazz sperimenta così una nuova dimensione di spettacolo dal vivo e incontra pubblici sempre nuovi. Protagonisti saranno non solo il Creberg Teatro, i luoghi di cultura per eccellenza come l'Accademia Carrara e la Biblioteca Civica Angelo Mai, gli spazi tradizionalmente destinati alla vita culturale come Porta Sant'Agostino e l'Auditorium di Piazza della Libertà e quelli poco noti, come il prezioso Oratorio di San Lupo, ma anche contesti della vita quotidiana come locali, negozi e quartieri. Un festival che ha una diffusione capillare nel tessuto cittadino pur senza perdere la sua naturale connotazione internazionale, capace di attirare l'interesse del pubblico bergamasco, di tutta Italia e anche d'oltre confine, e l'attenzione della stampa nazionale ed estera. I primi quarant'anni di Bergamo Jazz sono anche occasione per celebrare la sua storia con una mostra e un libro fotografico.

Nadia Ghisalberti

Assessore alla Cultura Comune di Bergamo

UN'INNATA VOCAZIONE INTERNAZIONALE

Il ruolo di Presidente impone un atteggiamento istituzionale, ma nella circostanza mi prendo una piccola libertà. Come qualcuno sa, nutro da sempre una grande passione per la musica, anche come musicista, rigorosamente dilettante. Mi piace il rock, non lo nascondo. Ma, da persona molto curiosa quale sono, seguo anche altri tipi di musica, jazz incluso. In quest'ambito mi piace spaziare dal "classico" al "contaminato", da Bill Evans ai Weather Report, da Enrico Pieranunzi a John Scofield, da Erroll Garner a John McLaughlin. Un po' come ha sempre fatto il Festival Jazz di Bergamo, prima sotto l'insegna di Rassegna Internazionale del Jazz, dal 1969 al 1978 e poi nel 1982 e 1983, grazie all'organizzazione dell'Azienda Autonoma di Turismo, e poi come Bergamo Jazz, dal 1991 in avanti ad opera del Comune di Bergamo e del Teatro Donizetti e da quest'anno della Fondazione Teatro Donizetti.

Non è questa la sede per riassumere la storia del Festival, ma mi preme sottolinearne l'innata vocazione internazionale e il suo essere, sin dalla prima edizione, finestra aperta su un mondo variegato e in costante movimento quale è quello del jazz. A queste due importanti caratteristiche intende tenere fede anche la Fondazione Teatro Donizetti, di pari passo con il favorire la partecipazione di tutta la Città a un evento così rilevante. Nei prossimi anni la Fondazione Teatro Donizetti dovrà affrontare molti impegni e molte sfide, ad iniziare dal restauro dello stesso teatro. A Bergamo Jazz presteremo le dovute attenzioni.

Giorgio Berta

Presidente Fondazione Teatro Donizetti

BERGAMO JAZZ RICONFERMA IL SUO DINAMISMO

Da Direttore del Teatro Donizetti prima e ora della Fondazione Teatro Donizetti ho seguito direttamente tutte le edizioni del nuovo corso di Bergamo Jazz, cioè da quando, nel 2006, l'Amministrazione della Città prese la decisione di affidare la Direzione Artistica del Festival ad artisti di riconosciuto valore internazionale, che rappresentassero per Bergamo Jazz un valore aggiunto alla programmazione. Ho così avuto l'opportunità di conoscere da vicino Uri Caine, Paolo Fresu, Enrico Rava e Dave Douglas: quattro artisti straordinari, che tra l'altro ascolteremo quest'anno eccezionalmente tutti insieme, quattro splendide persone con cui ho scambiato idee e opinioni, cementando un rapporto professionale ma anche, e direi soprattutto, umano. E sotto questo profilo anche il nostro pubblico ha avuto la possibilità di conoscerli e apprezzarli: scambiare anche solo poche parole con uno di loro, tra un concerto e l'altro, significa toccare con mano un'arte, quella del jazz, che è prima di tutto un modo sincero, nonché originale, di comunicare. Ora che ci apprestiamo a festeggiare la Quarantesima edizione e che il Festival mostra sempre più il proprio dinamismo, non possiamo non nascondere viva soddisfazione per quanto fatto in tutti questi anni. E di ciò devo ringraziare personalmente tutte le realtà associative, culturali e imprenditoriali, che hanno aderito con entusiasmo a Bergamo Jazz, gli sponsor che ci sostengono, tutti coloro che sono partecipi di una macchina organizzativa complessa. Ma un ringraziamento particolare va ai nostri tanti abbonati, al pubblico che ci segue con affetto: è questa la nostra prima risorsa.

Massimo Boffelli

Direttore Fondazione Teatro Donizetti

DIVERSITÀ NELLA CREATIVITÀ

Il nostro Festival continua a muoversi verso nuove e inaspettate direzioni, nel solco della "diversità nella creatività". Il jazz in tutte le sue odierne declinazioni – ma anche musiche che forse a qualcuno potrebbero sembrare estranee al jazz ma che in realtà hanno con esso più di qualcosa in comune – sarà quindi protagonista di numerosi eventi dislocati in vari luoghi della città, nei teatri, in musei, biblioteche, chiostri e strade.

Al Teatro Sociale ascolteremo nella stessa sera Rita Marcotulli e Logan Richardson, che offriranno le rispettive visioni del jazz. Sempre al Sociale avremo il piacere di ospitare la cantante spagnola Silvia Pérez Cruz: una delle voci femminili che più mi hanno colpito negli ultimi anni. E poi il Jazz Club Bergamo ci darà l'opportunità di sentire in uno spazio raccolto come la Sala alla Porta di Sant'Agostino il grande trombettista Jeremy Pelt.

Un significato particolare ha sicuramente per me il concerto finale: io stesso suonerò a fianco di Uri Caine, Paolo Fresu e Enrico Rava, ovvero i musicisti che mi hanno preceduto nel compito di Direttore Artistico di Bergamo Jazz. Musicisti che si frequentano artisticamente da tempo, ma che non hanno mai suonato prima d'ora tutti insieme. Suoneremo nuove composizioni e arrangiamenti di vecchi pezzi: sarà una serata ricca di melodie e piena di sorprese!

La sezione "Scintille di Jazz", curata insieme a Tino Tracanna, ci proporrà quindi progetti di giovani, e non giovani, interessanti artisti dell'area di Bergamo e non solo. Insomma, credo che anche questa volta Bergamo Jazz sia un Festival da non perdere!

Dave Douglas

Direttore Artistico Bergamo Jazz Festival 2018

PROGRAMMA CRONOLOGICO

DOMENICA
18 MARZO

- 15:30 Auditorium di Piazza della Libertà Jazz Featuring
BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BG JAZZ
Proiezione del film
LA RAPINA AL TRENO POSTALE (ROBBERY)
In collaborazione con **Bergamo Film Meeting**

MARTEDÌ
20 MARZO

- 21:00 Auditorium di Piazza della Libertà Jazz Featuring
JAZZ MOVIE
Proiezione del film **I CALLED HIM MORGAN**
di **Kasper Collin**
In collaborazione con **LAB80**

MERCOLEDÌ
21 MARZO

- 09:00 Auditorium di Piazza della Libertà Jazz Featuring
JAZZ SCHOOL
JAZZ COMPOSITION: Incontro riservato
agli studenti delle scuole secondarie
In collaborazione con **CDpM Europe**
- 18:00 Ex Chiesa della Maddalena Jazz Featuring
JAZZ EXHIBITION
Inaugurazione della mostra fotografica
BERGAMO JAZZ FESTIVAL 1969-2017.
Un viaggio fotografico
a cura di **Luciano Rossetti e Roberto Valentino**
Aperture: 22 - 25 marzo | 31 marzo - 1 aprile
7 - 8 aprile | 14 - 15 aprile dalle 15.00 alle 19.00
In collaborazione con **Comune di Bergamo**

GIOVEDÌ
22 MARZO

- 09:00 Auditorium di Piazza della Libertà Jazz Featuring
JAZZ SCHOOL
THE JAZZ JUNGLE BOOK: Incontro riservato
agli studenti delle scuole primarie
In collaborazione con **CDpM Europe**

GIOVEDÌ^{22 MARZO}

18:00	Biblioteca Mai Presentazione del libro GRANDE MUSICA NERA. Storia dell'Art Ensemble of Chicago di Paul Steinbeck (Quodlibet Editore)	Jazz in Città
19:00	La Marianna FILIPPO RINALDO Trio	Scintille di Jazz
21:00	Teatro Sociale TRI(o)KĀLA: RITA MARCOTULLI ARES TAVOLAZZI – ALFREDO GOLINO LOGAN RICHARDSON "Blues People"	Jazz al Sociale
23:30	The Tucans Pub  MARCO SCIPIONE "Red Neko Plane"	Scintille di Jazz

VENERDI^{23 MARZO}

09:00	Auditorium di Piazza della Libertà JAZZ SCHOOL JAZZ COMPOSITION: Incontro riservato agli studenti delle scuole secondarie In collaborazione con CDpM Europe	Jazz Featuring
17:00	Ex Albergo Commercio CLAUDIO FASOLI Solo In collaborazione con Associazione Borgo Tasso e Pignolo	Jazz in Città
18:00	Ristoro Pugliese - Chiostro di Santo Spirito SIMONA SEVERINI Solo	Scintille di Jazz
21:00	Creberg Teatro MACEO PARKER	Jazz al Creberg
23:30	IndispArte  ROGER ROTA "Octo" A seguire JAM SESSION	Scintille di Jazz

SABATO^{24 MARZO}

09:00	Auditorium di Piazza della Libertà JAZZ SCHOOL JAZZ COMPOSITION: Incontro riservato agli studenti delle scuole secondarie In collaborazione con CDpM Europe	Jazz Featuring
11:00	Accademia Carrara LOUIS SCLAVIS-VINCENT COURTOIS Duo In collaborazione con Fondazione Accademia Carrara	Jazz in Città

SABATO
24 MARZO

15:00	Chiostro di Santa Marta PULSAR ENSEMBLE	Scintille di Jazz
16:00	Bergamo Centro MAGICABOOLA BRASS BAND In collaborazione con Ass. Bergamo In Centro	Jazz in Città
17:00	Auditorium di Piazza della Libertà LINDA MAY HAN OH	Jazz in Città
18:30	IndispArte APARTICLE	Scintille di Jazz
21:00	Creberg Teatro Latin Piano Night CHUCHO VALDES - GONZALO RUBALCABA "Trance" CHAN DOMINGUEZ Trio	Jazz al Creberg
23:30	IndispArte ROBERTO SOGETTI Trio A seguire JAM SESSION 	Scintille di Jazz

DOMENICA
25 MARZO

11:00	Ex Oratorio di San Lupo PHIL MARKOWITZ - ZACH BROCK "Brockowitz"	Jazz in Città
12:00	Bergamo Alta MAGICABOOLA BRASS BAND	Jazz in Città
15:00	Sala alla Porta Sant'Agostino Jazz Club Concert JEREMY PELET Quintet In collaborazione con Jazz Club Bergamo	Jazz in Città
17:00	Teatro Sociale SILVIA PÉREZ CRUZ "Vestida de Nit"	Jazz al Sociale
18:30	Bergamo Alta MAGICABOOLA BRASS BAND	Jazz in Città
21:00	Creberg Teatro URI CAINE, DAVE DOUGLAS, PAOLO FRESE, ENRICO RAVA plus Linda May Han Oh, Clarence Penn & surprise guests	Jazz al Creberg

MERCOLEDÌ
28 MARZO

21:00	Teatro Sociale PORPORA. Rito sonoro tra cielo e terra con Stefano Battaglia e Mariangela Gualtieri In collaborazione con Altri Percorsi al Sociale	Jazz al Sociale
-------	--	-----------------



I LUOGHI DI BERGAMO JAZZ

Creberg Teatro

Via Pizzo della Presolana - Bergamo

Teatro Sociale

Via Colleoni, 4 - Bergamo Alta

Auditorium di Piazza della Libertà

Piazza della Libertà angolo
via Duzioni, 2 - Bergamo

Accademia Carrara

Piazza Carrara, 82 - Bergamo

Biblioteca Angelo Mai

Piazza Vecchia, 15 - Bergamo Alta

Sala alla Porta Sant'Agostino

Via della Fara - Bergamo Alta

Ex Chiesa della Maddalena

Via Sant'Alessandro, 39/D

Ex Oratorio di San Lupo

Via San Tomaso, 7 - Bergamo Alta

Chiostro di Santa Marta

Piazza Vittorio Veneto, 8 - Bergamo

Ex Albergo Commercio

Via Tasso, 88 - Bergamo

IndispArte

Via Madonna della Neve, 3 - Bergamo

La Marianna

Largo Colle Aperto, 4 - Bergamo Alta

Ristoro Pugliese**Chiostro di Santo Spirito**

Via Tasso, 98 - Bergamo

The Tucans Pub

Via Donizetti, 25/A - Bergamo Alta

JAZZ

BERGAMO
JAZZ
FESTIVAL



AL

Ω

₹

₼

฿

₼

RQ

MACEO

PARKER

Maceo Parker sax alto, flauto, voce

Dennis Rollins trombone

Will Boulware tastiere

Bruno Speight chitarra

Rodney "Skeet" Curtis basso elettrico

Nikki Glaspie batteria

Darliene Parker voce



VENERDÌ 23 MARZO 2018
ORE 21.00 | CREBERG TEATRO

IL SAX PIÙ FUNKY CHE C'È

Cresciuto accanto a James Brown, chiamato poi alla corte di George Clinton, nelle varie reincarnazioni dei Parliament/Funkadelic, e di Prince, Maceo Parker è un autentico showman, una

delle icone della più ruspante e spettacolare black music. Il suo sassofono contralto — ma anche la sua voce — è un concentrato di *blackness*, un fiume in piena che travolge, musicalmente parlando, tutto e tutti. Nato a Kinston, North Carolina, nel 1943, Maceo Parker ha militato al fianco di Mr. Dynamite in più occasioni, contribuendo a pietre miliari come "Papa's Got A Brand New Bag" e "Cold Sweat", formando con l'altro sassofonista Pee Wee Ellis e il trombonista Fred Wesley (ospite di Bergamo Jazz nel 2015) una formidabile sezione fiati, battezzata JB's Horns. Nell'arco della sua brillante carriera ha anche collaborato con Ray Charles, Keith Richards dei Rolling Stones, con i cantautori James Taylor e Ani Di Franco, con la Dave Matthews Band e con i Red Hot Chili Peppers.

I suoi numerosi album solisti — tra i quali vanno ricordati almeno *Funky Music Machine* (1975), *Roots Revisited* (1990), *Life On A Planet Groove* (1992), *dial: MACEO* (2003), *School's In* (2005), *Roots & Grooves* (2007) e il nuovissimo *It's All About Love*, gli ultimi due con la WDR Big Band Cologne — racchiudono una musica di grande forza comunicativa che sul palcoscenico esplode in tutta la sua trascinante carica energetica.

Latin Piano Night

**CHUCHO GONZALO
VALDES RUBALCABA**

Chuco Valdes, Gonzalo Rubalcaba pianoforti

"Trance"



SABATO 24 MARZO 2018
ORE 21.00 | CREBERG TEATRO

THE CUBAN PIANO WIZARDS

La scorsa estate hanno incantato Umbria Jazz con una «superba performance contrappuntistica» e qualche mese dopo hanno conquistato il London Jazz

Festival stregando letteralmente il pubblico del Barbican (il «Guardian» li ha definiti per l'occasione «the cuban wizards»). Chucho Valdes e Gonzalo Rubalcaba, ovvero due generazioni della musica cubana a braccetto, costituiscono dunque la coppia musicale del momento, non solo a livello pianistico. Il loro progetto si chiama *Trance*, a sottolineare la spiritualità di un incontro che non è, quindi, solo la somma di due strumenti uguali o dei rispettivi virtuosismi che li sospingono. È una collaborazione vera, a più livelli, artistico e umano, che si nutre innanzitutto del rispetto reciproco e di un'amicizia di lunga data.

Chucho Valdes è vincitore di cinque Grammy Awards e di tre Latin Grammy: è semplicemente uno dei più influenti artisti cubani di sempre. Fondatore e leader dei leggendari Irakere, ha ridefinito i tratti identitari della musica cubana, portandola a contatto con il jazz e il rock, ma senza alterarne l'anima e lo spirito.

Gonzalo Rubalcaba di Grammy ne ha vinti solo (si fa per dire) quattro. E di anni ne ha 22 in meno dell'insigne partner. Ma la distanza anagrafica è superata da quella naturale musicalità che gli ha fatto bruciare le tappe, sin da quando, appena ventisettenne, si esibì nel 1990 al festival di Montreux, in trio con due fuoriclasse come Charlie Haden e Paul Motian: il 16 luglio di quell'anno nacque una star.

CHAN DOMINGUEZ

TRIO

Chano Dominguez pianoforte
Horacio Fumero contrabbasso
David Xirgu batteria



SABATO 24 MARZO 2018
CREBERG TEATRO

IL JAZZ INCONTRA IL FLAMENCO

Stefano Bollani lo ha invitato a partecipare al suo programma televisivo di RAI1 "L'importante è avere un piano" e insieme i due pianisti hanno tenuto diversi concerti in Spagna

e Portogallo. Ma c'è un altro illustre collega di strumento che lo ha voluto al suo fianco: Herbie Hancock. Potrebbero bastare queste credenziali per invitare, chi per caso non lo avesse mai fatto prima, ad ascoltare lo spagnolo Chano Dominguez, artefice di un particolarissimo mix fra jazz e flamenco. Infatti, le sue dita padroneggiano allo stesso modo il linguaggio del jazz e tutti gli stili della musica di ceppo latino (tango, bolero, fandango, solea, ecc.). Da qui, successivamente a esperienze formative nel rock e nel jazz-rock, sono scaturite collaborazioni con altre star del flamenco e del jazz come i chitarristi Tomatito e Paco De Lucia, il sassofonista Jorge Pardo, il bassista Carles Benavent, Joe Lovano, Jack DeJohnette, Wynton Marsalis e la sua Lincoln Jazz Orchestra. Nato a Cadice nel 1960, Chano Dominguez si è trasferito da qualche tempo nella Grande Mela, proprio per vivere il jazz lì dove vibra nella sua dimensione più schietta e verace. Eclettico anche nelle scelte di repertorio, il pianista spagnolo spazia in vari organici: lo dimostrano anche album recenti quali *Flamenco Sketches*, personale omaggio in trio a Miles Davis, *Soleado*, con la WDR Big Band Cologne, e *Over The Rainbow, piano solo* nel quale, oltre alla title track e a un paio di brani di Thelonious Monk, spicca una bella versione di "Gracias a la vida" di Violeta Parra.

A special project by Dave Douglas

URI CAINE

DAVE DOUGLAS

PAOLO FRESU

ENRICO RAVA

plus

**Linda May Han Oh, Clarence Penn
and surprise guests**

Dave Douglas, Paolo Fresu, Enrico Rava trombe

Uri Caine pianoforte

Linda May Han Oh contrabbasso

Clarence Penn batteria



ph: Gianfranco Rota - Andrea Boccalini



DOMENICA 25 MARZO 2018
ORE 21.00 | CREBERG TEATRO

I QUATTRO "DIRECTORS" DI BERGAMO JAZZ

Senza nulla togliere a tutti gli altri artisti e concerti del Festival, l'inedito incontro fra coloro che dal 2006 in avanti ne hanno tenuto in mano le redini artistiche è l'Evento in esclusiva

di Bergamo Jazz 2018. Un progetto speciale che la Fondazione Teatro Donizetti ha affidato a Dave Douglas per celebrare degnamente la Quarantesima edizione di una manifestazione musicale che da lungo tempo ormai è entrata nel cuore del pubblico, non solo bergamasco. Il trombettista americano sarà quindi affiancato in palcoscenico dai due colleghi di strumento italiani più noti a livello internazionale e dal pianista connazionale con il quale da decenni condivide un proficuo sodalizio artistico.

Dave Douglas, Paolo Fresu e Enrico Rava costituiscono una front line trombettistica d'eccezione, mai prima d'ora vista in azione; alle loro spalle c'è Uri Caine, pianista che incarna alla perfezione il rapporto dialogico fra tradizione e modernità, nel jazz ma non solo, e una sezione ritmica di assoluta affidabilità formata dalla bassista Linda May Han Oh e dal batterista Clarence Penn. Ma la serata promette di essere arricchita da ospiti a sorpresa, così come rimarrà sino all'ultimo un segreto il repertorio scelto dai quattro "directors". Anche in questo caso non mancheranno sicuramente le (belle) sorprese.

BERGAMO JAZZ

FESTIVAL

2018
40°
EDIZIONE

JAZZ

AL

SOCIALE

AL

ZZ

TRI(O)KÀLA:

Rita Marcotulli pianoforte
Ares Tavolazzi contrabbasso
Alfredo Golino batteria

RITA MARCOTULLI ARES TAVOLAZZI ALFREDO GOLINO



**GIOVEDÌ 22 MARZO 2018
ORE 21.00 | TEATRO SOCIALE**

UN TRIO JAZZ CHE PROFUMA DI POP

Innata cantabilità e altrettanto senso ritmico fanno di questo trio un organismo musicale ben identificabile, che poggia sul perfetto equilibrio delle forze in campo.

C'è del pop nel discorso musicale avviato insieme da Rita Marcotulli, Ares Tavolazzi e Alfredo Golino, ma è sempre filtrato da una squisita sensibilità jazzistica, anche quando il Trio(o)kàla si cimenta con brani "leggeri" come "Calling You" e "Sunny" o con canzoni di Pino Daniele ("Anima"). Con lo stesso Pino Daniele Rita Marcotulli ha lungamente collaborato, dedicandogli poi un intero album (*A Pino*). Ma della sua carriera val la pena ricordare anche le collaborazioni con Dewey Redman, Pat Metheny, Enrico Rava, Richard Galliano, oltre al David di Donatello conseguito nel 2011 per le musiche del film "Basilicata Coast to Coast" di Rocco Papaleo. Il nome di Ares Tavolazzi si collega immancabilmente alla cruciale, spregiudicata esperienza sonora degli Area; ma nel curriculum del contrabbassista ferrarese ci sono anche collaborazioni con Francesco Guccini, Paolo Conte e Stefano Bollani.

Napoletano di nascita e, come dice la sua biografia, di estrazione musicale, Alfredo Golino è uno dei batteristi più richiesti in studio di registrazione. Un nome su tutti: Mina. E sul fronte del jazz: Phil Woods, Dizzy Gillespie, Gerry Mulligan, Enrico Rava, Franco Cerri, Enrico Pieranunzi.

Logan Richardson sax alto

Igor Osypov chitarra

DeAndre Manning basso elettrico

Ryan Lee batteria, samples

LOGAN RICHARDSON

“Blues
People”



GIOVEDÌ 22 MARZO 2018

TEATRO SOCIALE

BLACK AMERICAN MUSIC

Classe 1980, Logan Richardson è nato e cresciuto a Kansas City. Oggi, si divide tra New York e Parigi. È uno dei sostenitori dell'idea di Black American Music (BAM), definizione che diversi musicisti statunitensi vorrebbero sostituissse la parola jazz. Comunque la si chiami, la musica di Logan Richardson è uno dei più begli esempi attuali di sintesi fra la tradizione afroamericana e le sue più innovative proiezioni contemporanee. Il suo background, peraltro, non mente: gospel, R&B, funk, soul, Motown sound. E il suo nuovissimo album, così come il gruppo ospite di Bergamo Jazz 2018, ha il titolo inequivocabile di *Blues People*: Logan Richardson lo ha registrato con lo stesso particolare organico comprendente la chitarra dell'ucraino, ma berlinese di adozione, Igor Osypov. D'altra parte, la chitarra è uno degli strumenti verso i quali il trentasettenne sassofonista del Missouri presta particolare attenzione: nel suo precedente album, *Shift*, figurava niente di meno che Pat Metheny, insieme al pianista Jason Moran, al bassista Harish Raghavan e al batterista Nasheet Waits. Insomma, colui che anni fa Greg Osby definì «una nuova, impressionante voce del sassofono», è ora uno dei musicisti che al jazz del presente e del futuro può dare molto.

Silvia Pérez Cruz voce

Elena Rey violino

Carlos Montfort violino

Anna Aldomà viola

Joan Antoni Pich violoncello

Miquel Àngel Cordero contrabbasso

SILVIA PÉREZ CRUZ

"Vestida de Nit"



DOMENICA 25 MARZO 2018
ORE 17.00 | TEATRO SOCIALE

UNA VOCE SENZA CONFINI

Su YouTube circola il video di una sua *performance* con Gino Paoli sulle note di "Senza fine" e su Facebook si può vedere ancora il suo duetto televisivo con Stefano

Bollani sullo sfondo dell'altrettanto immortale melodia di "Cucurucucu Paloma". Ma il suo primo concerto italiano ufficiale sarà questo di Bergamo Jazz: Dave Douglas, che l'ha fortemente voluta nel cast della terza edizione del Festival da lui curata, è uno dei tanti estimatori che Silvia Pérez Cruz si sta conquistando giorno dopo giorno a livello internazionale. La cantante presenterà nell'occasione il suo ultimo album, *Vestida de Nit*, realizzato con un ensemble di esplicito stampo cameristico, con violini, viola, violoncello e contrabbasso a rivestire una voce elegante, sofisticata al punto giusto, che sta dando nuovo impulso e visibilità al flamenco. Silvia Pérez Cruz è nata a Palafrugell, provincia di Gerona, Catalogna, in una famiglia dove la musica era di casa: entrambi i genitori erano, infatti, cantanti. A Barcellona ha studiato musica classica, pianoforte, sassofono e canto jazz. Mentre studiava ha costituito, insieme ad altre tre donne, il gruppo di flamenco Las Migras. Il suo primo album da solista, *11 de Novembre*, lo ha realizzato nel 2012: in Francia e Spagna ha ottenuto nomination come miglior album dell'anno. Nel 2014 è quindi seguito *Granada*, raccolta di canzoni cantate in francese, tedesco, inglese e quattro dialetti iberici. In *Granada* s'è cantato "El Cant Dells Ocells", canzone folk catalana, e "Gallo Rojo, Gallo Negro", canzone risalente alla Guerra Civile di Spagna ripresa anche in *Vestida de Nit*, nel quale appare anche una bellissima cover di "Hallelujah" di Leonard Cohen.

JAZZ

BERGAMO
JAZZ
FESTIVAL

2018
40°
EDIZIONE

IN

Ω

T

A

Presentazione del libro

GRANDE MUSICA NERA.

**Storia dell'Art Ensemble
of Chicago**

di **Paul Steinbeck** (Quodlibet Editore)



**Intervengono Claudio Sessa, Roberto Masotti,
Marcello Lorrai e Dudu Kouate**

ph: Riccardo Schwamenthal

GIOVEDÌ 22 MARZO 2018
ORE 18.00 | BIBLIOTECA ANGELO MAI

LA STORIA, LA LEGGENDA, L'ATTUALITÀ DI UN GRANDE GRUPPO

segno profondo nella memoria di chi c'era. Un concerto che viene rievocato anche nel libro di Paul Steinbeck, la cui edizione italiana, che per l'editore Quodlibet inaugura la nuova collana musicale Quodlibet Chorus a cura di Claudio Sessa e Fabio Ferretti, viene presentata in prima nazionale proprio a Bergamo. Una presentazione che è l'occasione per i ricordi, ma soprattutto per offrire spunti di analisi sulla musica di uno dei gruppi più importanti di tutta la vicenda storica del jazz. Intervengono, oltre a Claudio Sessa, collaboratore del "Corriere della Sera", il fotografo Roberto Masotti, che quella sera di quarantaquattro anni fa scattò fotografie che avrebbero poi fatto il giro del mondo, il giornalista di Radio Popolare Marcello Lorrai e il percussionista Dudù Kouate, di recente accolto nelle file dello stesso Art Ensemble of Chicago.

La lunga, gloriosa storia dell'Art Ensemble of Chicago passa anche da Bergamo: al Teatro Donizetti, il 20 marzo 1974, i paladini della Grande Musica Nera tennero uno dei loro primi concerti italiani, lasciando un

CLAUDIO FASOLI

SOLO

Claudio Fasoli sax tenore e soprano



VENERDÌ 23 MARZO 2018
ORE 17.00 | EX ALBERGO COMMERCIO

UN SAX AL TOP

Una preziosa *solo performance* in quelle che furono le sale al piano terra dell'Albergo Commercio di Via Tasso, chiuso nel

2004. Ne è protagonista un jazzista italiano, europeo più in generale, dal percorso artistico rigoroso e coerente come pochi altri. Un percorso scandito dall'appartenenza al Perigeo, la più importante esperienza italiana di jazz elettrico, da numerosi progetti personali, sempre caratterizzati dal rapporto dinamico fra composizione e improvvisazione, e da altrettante collaborazioni di respiro internazionale (Lee Konitz, Ralph Alessi, Nasheet Waits, Henri Texier, Mick Goodrick, Jean-François Jenny Clark, Aldo Romano, Kenny Wheeler, Billy Elgart, Manfred Schoof, Michel Pilz, Palle Danielsson, Tony Oxley, Dave Holland e altri ancora). Significativa è anche la sua attività di didatta: è componente del corpo docente di Siena Jazz. Tutto ciò, e molto altro ancora, Claudio Fasoli, vincitore del "Top Jazz 2017" di "Musica Jazz" come miglior artista italiano dell'anno, lo ha raccontato nel libro *Inner Sounds – nell'orbita del jazz e della musica libera*.

In collaborazione con **Associazione Borgo Tasso e Pignolo**

LOUIS SCLAVIS

DUO

VINCENT COURTOIS

Louis Sclavis clarinetto basso

Vincent Courtois violoncello



SABATO 24 MARZO 2018
ORE 11.00 | ACCADEMIA CARRARA

L'IRRESISTIBILE FASCINO DEL JAZZ FRANCESE

Dopo l'olandese Ernst Reijseger lo scorso anno, altri due esponenti di spicco dell'improvvisazione europea si esibiscono tra le opere dell'Accademia Carrara.

Louis Sclavis e Vincent

Courtois rappresentano ai massimi livelli quell'idea di jazz "alla francese" che si nutre di musica "colta" e "popolare", piegando a sé in maniera originale il linguaggio jazzistico. I due musicisti, il primo originario di Lione, l'altro parigino, si frequentano artisticamente dal 1990 e, dopo collaborazioni in disparate combinazioni, costituiscono insieme al violinista Dominique Pifarely un trio che di recente ha lasciato traccia su ECM con l'album *Asian Fields Variations*.

Dischi con vari gruppi, colonne sonore, tantissimi concerti: l'attività di Louis Sclavis è intensa sin dalla metà degli anni Ottanta. Insieme al connazionale Michel Portal, all'inglese John Surman e al nostro Gianluigi Trovesi è uno dei massimi specialisti del clarinetto basso.

Dagli studi al conservatorio alla musica improvvisata: per un violoncellista non è un passo così frequente, ma per Vincent Courtois è stato lo sbocco naturale per esprimere appieno la propria musicalità.

In collaborazione con **Fondazione Accademia Carrara**

JAZZ IN CITTÀ

MAGICABOOLA

Andrea Lagi, Luca Carducci,
Giulio Mari trombe
Riccardo Tonello trombone
Alessandro Riccucci, Renzo Telloli,
Francesco Felici, Filippo Ghezzi,
Michele Santinelli, Pietro Petri
sassofoni
Riccardo Focacci rullante
Francesco Giomi cassa

BRASS BAND



SABATO 24 MARZO 2018

ORE 16.00 | BERGAMO CENTRO

DOMENICA 25 MARZO 2018

ORE 12.00 E ORE 18.30 | BERGAMO ALTA

SUONANDO E BALLANDO PER LA CITTÀ

Suonare su un palcoscenico, in mezzo a una piazza o lungo una strada non fa differenza: per la Magicaboola Brass Band l'importante è poter esprimere tutto il proprio potenziale spettacolare, saltando qua e là soffiando nei sax e nelle trombe, percuotendo casse e rullanti. L'ispirazione, ovviamente, viene dalle marchin' band di New Orleans, ma via via la Magicaboola ha assunto tutte le caratteristiche di una moderna street band, dal repertorio che definire vario è poco e che spazia dal jazz al blues, dal funk all'hip hop, dal reggae alla canzone popolare. Le composizioni originali del gruppo si alternano quindi a brani di Ray Charles, Bob Marley, Charles Mingus, Herbie Hancock, Stevie Wonder, Joe Zawinul, Piero Ciampi, Beatles, Maceo Parker, Miles Davis, Nat Adderley, Isaac Hayes, Jimi Hendrix, ecc. ecc. Il tutto all'insegna del motto: «La musica, il ballo, l'improvvisazione non sono fondamentali... il coinvolgimento del pubblico è l'unico elemento indispensabile».

In collaborazione con **Associazione Bergamo In Centro**

JAZZ IN CITTÀ

LINDA MAY HAN OH

Greg Ward sax tenore

Matthew Stevens chitarra

Linda May Han Oh contrabbasso, basso elettrico

Arthur Hnatek batteria



SABATO 24 MARZO 2018

ORE 17.00 | AUDITORIUM PIAZZA LIBERTÀ

UN BASSO COSMOPOLITA

Nata in Malesia da genitori cinesi, cresciuta a Pert, in Australia, trasferitasi a New York nel 2008, Linda May Han Oh è ormai entrata nell'Olimpo dei bassisti jazz. Dopo essersi imposta in diversi concorsi sia in Australia che negli Stati Uniti, ha visto via via crescere le proprie quotazioni di strumentista, tanto da essere scelta come componente dei loro gruppi da leader blasonati quali Joe Lovano, Steve Coleman, Vijay Iyer, Dave Douglas, Kenny Barron, Geri Allen e Terri Lyne Carrington. Attualmente fa parte del nuovo quartetto di Pat Metheny, insieme al pianista Gwilym Simcock e al batterista Antonio Sanchez.

A suo nome ha iniziato a incidere nel 2012 con *Initial Here*, al quale sono poi seguiti *Sun Pictures* (2013) e il recente *Walk Against Wind* (2017). I suoi compositori preferiti sono: Charles Mingus, Meshell Ndegeocello, Maurice Ravel, lo stesso Pat Metheny e Bach. Segno di una visione musicale che non conosce barriere e che ha trovato proprio in *Walk Against Wind*, cui farà riferimento il concerto di Bergamo Jazz, piena applicazione.

Phil Markowitz pianoforte
Zach Brock violino

"Brockowitz"

PHIL MARKOWITZ ZACH BROCK



DOMENICA 25 MARZO 2018
ORE 11.00 | EX ORATORIO DI SAN LUPO

JAZZ DA CAMERA IN UN LUOGO MAGICO

Un duo violino-pianoforte in una cornice magica: Bergamo Jazz entra per la prima volta in uno dei luoghi più belli ed evocativi della città e lo fa con una coppia di musicisti statunitensi che promette sonorità preziose e atmosfere cameristiche all'incrocio tra jazz e musica

classica, con un tocco di folk appalachiano e balcanico.

Classe 1952, Phil Markowitz è musicista navigato: si è messo in luce sul finire degli anni Settanta a fianco di Chet Baker e poi ha avviato proficui sodalizi con i sassofonisti Dave Liebman (anche nel gruppo Tenor Summit), Bob Mintzer, Joe Lovano e il nostro Maurizio Giammarco. Una sua composizione, "Sno' Peas", è stata registrata nel 1978 da Bill Evans e Toots Thielemans e inclusa nell'album *Affinity*.

Nato nel 1974, Zach Brock è il nome nuovo del violino jazz, apprezzato anche da un famosissimo collega di strumento come Jean-Luc Ponty. Nel 2017 ha vinto un Grammy Award per il contributo all'album *Culcha Vulcha* del supergruppo Snarky Puppy. Ha collaborato anche con il bassista Stanley Clarke e con Dave Liebman.

Jazz Club Concert

QUINTET

JEREMY PELT

Jeremy Pelt tromba

Victor Gould pianoforte

Vicente Archer contrabbasso

Jonathan Barber batteria

Jacqueline Acevedo percussioni



DOMENICA 25 MARZO 2018
ORE 15.00 | SALA ALLA PORTA S. AGOSTINO

UNA TROMBA LUNGO LA STRADA MAESTRA DEL JAZZ

L'ormai consolidata collaborazione tra Jazz Club Bergamo e Bergamo Jazz si rinnova nel segno di uno dei migliori trombettisti di quell'area del jazz contemporaneo che rivisita in chiave attuale la tradizione del linguaggio boppistico.

Nato in California nel 1976,

Jeremy Pelt è approdato a New York nel 1998, dopo la laurea al Berklee College of Music di Boston: appena arrivato nella Big Apple non ha tardato a farsi notare, guadagnandosi l'ingaggio nella Mingus Big Band. Da quella prima collaborazione ne sono scaturite molte altre: Jimmy Heath, Frank Wess, Frank Foster, Ravi Coltrane, Winard Harper, Vincent Herring, Ralph Peterson, Nancy Wilson, Bobby "Blue" Bland, The Skatalites, Cedar Walton, Roy Hargrove, Greg Osby, Cassandra Wilson, The Village Vanguard Orchestra, The Duke Ellington Big Band e altri ancora. Attualmente Jeremy Pelt privilegia il proprio quintetto, senza però esimersi dal partecipare a significative esperienze di gruppo, come il Black Arts Jazz Collective, formazione che condivide con altri notevoli solisti come il sassofonista Wayne Escoffery e il batterista Johnathan Blake e che il Jazz Club Bergamo ha recentemente ospitato nella propria stagione di concerti.

In collaborazione con **Jazz Club Bergamo**

DI
JA
N
T
S
S



BERGAMO
JAZZ
FESTIVAL

2018
40°
EDIZIONE

SCINTILLE DI JAZZ 2018

"Scintille di Jazz" nasce nel 2017 con l'intento di far conoscere al pubblico di Bergamo Jazz alcune interessantissime realtà che, per differenti ragioni, trovano difficilmente spazio sotto i riflettori più importanti. Quest'anno vengono presentati ancora una volta progetti assai diversi tra loro per caratteristiche stilistiche, linguaggi ed organici: la gran parte di questi progetti sono ad opera di giovani musicisti che talvolta si intersecano con musicisti di generazioni precedenti, dando luogo a sintesi che trovano nella visionarietà il proprio ambito creativo. I luoghi deputati a questa esperienza sono club, locali, chiostri che hanno in comune tra loro il fatto di essere piccoli e di permettere all'ascoltatore di stare gomito a gomito col musicista e di gustare fino in fondo l'estemporaneità della sua azione creativa. Estemporaneità che è l'unica vera condizione imprescindibile della nostra musica.

Tino Tracanna

Curatore della sezione "Scintille di Jazz" 2018

FILIPPO RINALDO TRIO

Filippo Rinaldo piano elettrico

Marco Rottoli contrabbasso

Matteo Rebulla batteria



**GIOVEDÌ 22 MARZO 2018
ORE 19.00 | LA MARIANNA**

Diplomato nel 2011 presso il CPM di Milano, Filippo Rinaldo propone a capo del suo trio musica originale, senza trascurare di dare spazio alla rielaborazione di brani del repertorio jazzistico. Le composizioni del pianista vogliono essere un tentativo di cercare un personale mix fra il linguaggio jazzistico post-bop e le influenze della musica della tradizione europea, con particolare attenzione alle sonorità della prima parte del Novecento.

MARCO SCIPIOLE

"Red Neko Plane"

Marco Scipione modified saxophone

Jimmi Straniero basso elettrico, efx

Alessandro Ferrari batteria, percussioni



GIOVEDÌ 22 MARZO 2018

ORE 23.30 | THE TUCANS PUB

"Red Neko Plane" è un trio sax-basso-batteria formatosi nel 2016 e nato dal desiderio di creare musica senza limitazioni di genere o sonorità, spaziando da atmosfere elettroniche a sonorità post-rock, dub, jazz, metal e sperimentali. La composizione minimale dell'organico spinge la band verso nuovi approcci creativi e compositivi; il tutto arricchito dall'utilizzo di effettistica. L'obiettivo è di far vivere al pubblico un'esperienza sonora.

SIMONA SEVERINI

SOLO

Simona Severini voce, chitarra



VENERDÌ 23 MARZO 2018

ORE 18.00 | RISTORO PUGLIESE - CHIOSTRO DI S.SPIRITO

La musica di Simona Severini è un crossover originale che mescola molti generi musicali, dal pop al jazz alla musica rinascimentale. Accompagnandosi con la chitarra, la cantante passa da canzoni di sua composizione a rivisitazioni di brani scelti tra le arie di Monteverdi, di Stefano Landi e canzoni di Enzo Jannacci, mantenendo una forte matrice folk e un approccio sempre molto personale nel sentire la musica.

ROGER ROTA "OCTO"

Roger Rota sax soprano

Eloisa Manera violino

Andrea Baronchelli trombone

Francesco Chiapperini sax alto, clarinetto,
clarinetto basso

Andrea Ferrari sax baritono e clarinetto basso

Alberto Zanini chitarra

Roberto Frassini Moneta contrabbasso

Filippo Sala batteria

a seguire
**JAM
SESSION**



VENERDÌ 23 MARZO 2018

ORE 23.30 | INDISPARTE

Roger Rota, veterano del jazz targato Bergamo, non è certo una "scintilla", ma il gruppo con il quale si presenta nell'occasione è una sorta di *all stars* del miglior nuovo jazz che si suona e si può ascoltare in Lombardia e in tutta Italia. Nell'ampia formazione allestita dal sassofonista sono infatti presenti giovani talenti che ben si muovono all'interno del linguaggio compositivo e di ricerca del progetto. Il risultato è una musica di grande vitalità.

PULSAR ENSEMBLE

Filippo Sala, Luca Mazzola,

Gionata Giardina, Sebastiano

Ruggeri percussioni, tastiere,
vibrafono, glochenspiel

Jacopo Biffi live electronics



SABATO 24 MARZO 2018

ORE 15.00 | CHIOSTRO DI SANTA MARTA

Pulsar Ensemble è un gruppo di batteristi-polistrumentisti fondato nel 2014. Concepito come laboratorio di ricerca ritmica e timbrica inherente al mondo delle percussioni, nel corso degli anni ha ampliato la propria gamma sonora con l'impiego di strumenti elettronici. Le musiche del Pulsar toccano una moltitudine di atmosfere e mondi sonori differenti, collocandosi tra post-jazz, musica ambient, post-rock, electro-pop.

APARTICLE

Cristiano Arcelli sax alto

Michele Bonifati chitarra

Giulio Stermieri Fender Rhodes

Ermanno Baron batteria



SABATO 24 MARZO 2018

ORE 18.30 | INDISPARTE

Aparticle è nato da un'idea di Giulio Stermieri e Michele Bonifati e si completa con altri due musicisti a loro agio tanto nelle strutture più rigorose quanto in territori completamente liberi. Il quartetto presenta i brani di un album di prossima uscita; brani dove i processi creativi, adottati tanto nella composizione quanto nell'organizzazione delle interazioni, caratterizzano Aparticle come una *improvising band*.

ROBERTO SOGGETTI

TRIO

Roberto Soggetti pianoforte

Giulio Corini contrabbasso

Emanuele Maniscalco batteria

a seguire
**JAM
SESSION**



SABATO 24 MARZO 2018

ORE 23.30 | INDISPARTE

Da Brescia arriva un trio scaturito dalla combinazione di tre inclinazioni musicali simili e allo stesso tempo personali.

Le differenti sensibilità di Roberto Soggetti, Giulio Corini ed Emanuele Maniscalco si riflettono nelle composizioni originali, di foggia diversa, che il trio propone. Composizioni che confermano la comune passione per la ricerca nell'ambito della musica improvvisata e il profondo legame con la tradizione jazzistica.

BERGAMO
AROUND JA



BERGAMO
JAZZ
FESTIVAL

2018
40°
EDIZIONE

BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BERGAMO JAZZ

In collaborazione con Bergamo Film Meeting

DOMENICA 18 MARZO 2018
AUDITORIUM PIAZZA DELLA LIBERTÀ

15.30 Proiezione del film

LA RAPINA AL TRENO POSTALE (ROBBERY)

di **Peter Yates** | Gran Bretagna 1967 - 113'

colonna sonora **Johnny Keating**

Tratto da una storia vera e soprattutto da una rapina celebre, è un poliziesco che tiene incollati alla poltrona dalla prima fino all'ultima sequenza. È la storia dell'assalto a un treno compiuto da una numerosissima e ben organizzata banda che ruba vari milioni di sterline (siamo negli anni Sessanta), senza spargimento di sangue grazie a un piano perfetto. Ma c'è sempre il granello che va a rovinare la perfezione dell'ingranaggio...

Musiche di Johnny Keating, musicista e compositore noto anche in ambito jazz.

17.30 Sonorizzazione del film

LA PRINCIPESSA DELLE OSTRICHE

(DIE AUSTEMPRINZESSIN)

di **Ernst Lubitsch** | USA 1967 - 57'

Umberto Petrin pianoforte, live electronics

La consueta sonorizzazione di un film muto, che da anni segna l'ideale passaggio di testimone tra Bergamo Film Meeting e Bergamo Jazz, ha quest'anno per protagonista il pianista Umberto Petrin, musicista di ampia esperienza internazionale e aperto al confronto con altre arti, poesia, teatro e, appunto, cinema (ha suonato anche accanto a Cecil Taylor e ha fatto parte della Italian Instabile Orchestra, collaborando anche, fra gli altri, con Gianluigi Trovesi e con lo scrittore Stefano Benni). *La principessa delle ostriche* è un film di un maestro del cinema, il tedesco, ma hollywoodiano di adozione, Ernst Lubitsch. È un'ironica presa in giro del capitalismo americano, con il suo "re delle ostriche" che la dà sempre vinta alla viziatissima Ossi, figlia ed erede designata, degna - per lui - soltanto di un vero principe.

JAZZ MOVIE

In collaborazione con **LAB80**

MARTEDÌ 20 MARZO 2018

ORE 21.00 | AUDITORIUM PIAZZA DELLA LIBERTÀ

Proiezione del film **I CALLED HIM MORGAN** di Kasper Collin

Presentato fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia del 2016, diretto dallo svedese Kasper Collin, già autore di un film sul sassofonista Albert Ayler, *I Called Him Morgan* narra la vicenda di uno dei massimi trombettisti jazz, Lee Morgan, morto a soli 33 anni il 18 febbraio 1972, ucciso con un colpo di pistola dalla sua compagna, Helen Moore. E proprio la stessa Moore, dopo aver scontato alcuni anni di carcere, offre con la sua voce una delle testimonianze più vibranti raccolte in questo film che, per la sua bellezza e rilevanza documentaria, sta ora facendo il giro di festival e rassegne jazz. A raccontare la musica, la vita e la morte, che destò grande clamore nel mondo del jazz, di Lee Morgan ci sono anche, tra gli altri, Wayne Shorter, Billy Harper, Bennie Maupin e Harold Mabern, tutti musicisti che condivisero con il trombettista di Filadelfia un'importante stagione della musica afroamericana, quella che dall'hard bop degli anni Cinquanta si spinse tra le braccia del soul.



JAZZ SCHOOL

In collaborazione con CDpM Europe

DA MERCOLEDÌ 21 A SABATO 24 MARZO 2018

ORE 09.00 - 12.00 | AUDITORIUM DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ

GIOVEDÌ 22
MARZO 2018

Incontro riservato
agli studenti
delle scuole primarie

THE JAZZ JUNGLE BOOK

Oreste Castagna attore

Caterina Comeglio voce

Gabriele Comeglio clarinetto

Sergio Orlandi tromba

Andrea Andreoli trombone

Nicholas Lecchi sax baritono

Claudio Angelieri pianoforte

Marco Esposito basso elettrico

Luca Bongiovanni batteria

MERCOLEDÌ 21
VENERDÌ 23
SABATO 24
MARZO 2018

Incontro riservato
agli studenti delle
scuole secondarie

JAZZ COMPOSITION

Paola Milzani voce

Gabriele Comeglio sassofoni

Claudio Angelieri pianoforte

Marco Esposito basso elettrico

Luca Bongiovanni batteria

Maurizio Franco musicologo

“La composizione nel jazz” è il tema scelto da CDpM Europe per la sezione didattica di Bergamo Jazz 2018. Un tema impegnativo affrontato attraverso le parole, ma soprattutto attraverso la musica, di illustri autori. Le lezioni-concerto affronteranno, nello specifico, tematiche che identificano alcuni ambiti compositivi: il blues, il song derivante dal musical, la creazione dei cosiddetti standard del jazz, la ballad, il rapporto con il lied romantico (Shubert, Schumann, Strauss), la composizione specificamente jazz.

Quest’ultimo aspetto sarà suddiviso tra forme derivate dalla rilettura di song precedenti (be bop), forme originali, forme estese o suites. Per le lezioni-concerto rivolte agli studenti della scuola primaria il tema della composizione nel jazz verrà affrontato in modo induttivo, attraverso la narrazione di una favola originale ispirata al *Libro della giungla* e narrata dall’attore Oreste Castagna. I diversi personaggi e contesti della fiaba saranno associati a composizioni in diverso stile: blues, ballad, song in forma responsoriale, improvvisazioni singole e collettive.

JAZZ EXHIBITION

In collaborazione con **Comune di Bergamo**

MERCOLEDÌ 21 MARZO 2018

ORE 18.00 | EX CHIESA DELLA MADDALENA

Inaugurazione della mostra fotografica

BERGAMO JAZZ FESTIVAL 1969-2017

Un viaggio fotografico

a cura di **Luciano Rossetti e Roberto Valentino**

La mostra sarà visitabile dal pubblico dalle 15.00 alle 19.00
nei seguenti giorni:

22-25 marzo | 31 marzo-1 aprile | 7-8 aprile 14-15 aprile.



ph: Luciano Rossetti

Una mostra fotografica allestita per ripercorrere, attraverso le immagini scattate da nove fotografi, la storia del festival jazz di Bergamo nelle sue due denominazioni di Rassegna Internazionale del Jazz e di Bergamo Jazz Festival. Al Teatro Donizetti (ma anche al Palazzetto dello Sport, all'Auditorium del Seminario, per le due edizioni finali della Rassegna, e poi sotto la sigla di Bergamo Jazz al Teatro Sociale e in altri spazi della città) si sono potuti ascoltare numerosissimi artisti di levatura internazionale. Musicisti che tutti insieme rappresentano un importante spaccato della storia e dell'attualità della musica jazz nelle sue varie diramazioni stilistiche.

Fotografie di **Federico Buscarino, Luisa Cairati, Elena Carminati, Roberto Masotti, Alfonso Modonesi, Pino Ninfa, Luciano Rossetti, Gianfranco Rota, Riccardo Schwamenthal**

JAZZ PLAY

In collaborazione con **Altri Percorsi al Teatro Sociale**

**MERCOLEDÌ 28 MARZO 2018
ORE 21.00 | TEATRO SOCIALE**

PORPORA.

Rito sonoro tra cielo e terra

cura dell'allestimento e luci **Cesare Ronconi**

testi scritti e recitati da **Mariangela Gualtieri**

musiche composte ed eseguite dal vivo da **Stefano Battaglia**

produzione **Teatro Valdoca**

Inedito e stimolante intreccio tra Bergamo Jazz e la Stagione di Altri Percorsi. L'incontro tra musica e parole avviene con uno spettacolo concepito insieme da due artisti di comprovato rigore espressivo: il pianista Stefano Battaglia e l'attrice e scrittrice Mariangela Gualtieri. Attivo sulle scene del jazz nazionali e internazionali sin dalla metà degli anni Ottanta, Stefano Battaglia non è nuovo all'accostamento tra la sua musica e l'arte della parola: nel 2000 ha musicato i 56 *Sonetti a Orfeo* di Rainer Maria Rilke, nel 2002 le *Canciones, Coplas e Glosas* del poeta místico Juan de la Cruz; per la ECM, prestigiosa etichetta con cui collabora dal 2004, ha registrato diversi album, tra cui *Re: Pasolini* (2007), omaggio al grande poeta, scrittore e regista, e *Songways* (2012), altro significativo dialogo tra musica e letteratura. Mariangela Gualtieri ha fondato nel 1983, insieme al regista Cesare Ronconi, il Teatro Valdoca, di cui è drammaturga. Fin dall'inizio ha curato la consegna orale della poesia, dedicando piena attenzione all'apparato di amplificazione della voce e al sodalizio fra verso poetico e musica dal vivo.



BERGAMO JAZZ IN VETRINA

In collaborazione con
ASCOM e DUC Bergamo

Dopo il successo dello scorso anno, l'iniziativa non può che ripetersi: in concomitanza con le giornate del Festival, le vetrine degli esercizi commerciali della città si vestiranno di jazz, esponendo foto, strumenti e altri materiali, lasciando libera la fantasia. Il concorso premierà le tre vetrine più belle.



JAZZ BEER

In collaborazione con
ELAV Birrificio Indipendente

Si chiama Free Jazz la birra nata dall'incontro tra Bergamo Jazz e Elav. Una blanche che fa proprio lo spirito di libertà del jazz, da sorseggiare tra un concerto e l'altro.

JAZZ FOOD

In collaborazione con
La Marianna

Per Bergamo Jazz 2018 la storica pasticceria La Marianna di Colle Aperto realizzerà appositamente biscotti a tema, una speciale stracciatella, con lamponi e cioccolato fondente amaro, una torta e dei bignè a base di chantilly e lamponi.
A Bergamo il jazz si ascolta, si beve e si mangia pure!



E BIGLI



ETTERIA

BERGAMO
JAZZ
FESTIVAL



ABBONAMENTI

Concerti del 23, 24 e 25 marzo 2018 al **Creberg Teatro**

	intero	ridotto
Platea 1° settore	83,00 €	75,00 €
Platea 2° settore	68,00 €	62,00 €
Platea 3° settore	45,00 €	40,00 €

BIGLIETTI

Concerti del 23, 24 e 25 marzo 2018 al **Creberg Teatro**

	intero	ridotto
Platea 1° settore	37,00 €	28,00 €
Platea 2° settore	30,00 €	23,00 €
Platea 3° settore	20,00 €	15,00 €

La riduzione per biglietti e abbonamenti al Creberg Teatro è valida per i giovani under 27

EVENTI FUORI ABBONAMENTO

	data	intero	ridotto
BFM inaugura BG JAZZ*	18 marzo	7,00 €	-
RITA MARCOTULLI Trio + LOGAN RICHARDSON	22 marzo	15,00 €	11,00 €
LINDA MAY HAN OH	24 marzo	10,00 €	7,50 €
MARKOWITZ-BROCK	25 marzo	5,00 €	-
JEREMY PELET Quintet	25 marzo	10,00 €	7,50 €
SILVIA PÉREZ CRUZ	25 marzo	15,00 €	11,00 €

La riduzione sui biglietti per i concerti fuori abbonamento è valida per:
giovani under 27 anni, abbonati concerti al Creberg Teatro, soci Jazz Club Bergamo, Lab 80 e CDpM

* I biglietti per BERGAMO FILM MEETING inaugura BERGAMO JAZZ sarà possibile acquistarli esclusivamente presso l'Auditorium di Piazza della Libertà il giorno stesso del concerto

	data	intero	ridotto	soci Lab80
Film I CALLED HIM MORGAN	20 marzo	6,00 €	5,00 €	4,00 €

La riduzione è valida per Over 60, studenti, soci coop, soci Matè Teatro e Upperlab

	data	intero	ridotto
Concerto ACCADEMIA CARRARA Ingresso con biglietto del Museo	24 marzo	10,00 €	8,00 €

La riduzione è valida per giovani under 27 anni, abbonati concerti al Creberg Teatro, soci Jazz Club Bergamo, Lab80 e CDpM, e per tutte le riduzioni in vigore presso l'Accademia Carrara.

Concerti sezione SCINTILLE DI JAZZ dal 22 al 24 marzo 2018
PRESENTAZIONE DEL LIBRO in Biblioteca Angelo Mai del 22 marzo 2018
CONCERTO all'Ex Albergo Commercio del 23 marzo 2018
MOSTRA Bergamo Jazz Festival 1969-2017 dal 21 marzo al 15 aprile

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

	Data	intero	ridotto
Spettacolo PORPORA	28 marzo	19,00 €	14,00 €

La riduzione è valida per giovani sino a 27 anni non compiuti, adulti con 65 anni compiuti, forze dell'ordine, portatori di handicap comprovati da certificazione, titolari di FamilyCard, gruppi di almeno 10 persone, dipendenti del Comune di Bergamo, studenti di tutte le università italiane, studenti delle scuole di teatro di Bergamo, abbonati Bergamo Jazz 2018.

INFORMAZIONI

BIGLIETTERIA c/o PROPYLEI DI PORTA NUOVA

Largo Porta Nuova, 17 - Bergamo | Tel. 035.4160 601/602/603
biglietteria@fondazioneteatrodinizetti.org
Da martedì a sabato: ore 13.00-20.00 | Domenica 25 marzo: ore 17.00-20.00

c/o ALTRI LUOGHI DI SPETTACOLO

La biglietteria apre 1 ora e mezza prima dell'inizio del concerto

ATB SOSTIENE BERGAMO JAZZ



CONCERTI AL CREBERG TEATRO

Per i tre concerti in abbonamento al Creberg Teatro, la Fondazione Teatro Donizetti e ATB offrono un servizio di trasporto convenzionato a € 3,00 con una navetta in partenza dal Teatro Donizetti (lato Sentierone) con destinazione Creberg Teatro e ritorno.

Andata: partenza navetta dal Teatro Donizetti ore 20.15

Ritorno: partenza navetta dal Creberg Teatro dopo la fine del concerto
Il servizio navetta è prenotabile entro il 3 marzo 2018 direttamente presso la Biglietteria della Fondazione Teatro Donizetti, che consegnerà un tesserino da esibire al personale del Teatro prima di salire sull'autobus.

CONCERTI AL TEATRO SOCIALE

Presentando al personale ATB l'abbonamento o il biglietto d'ingresso ai concerti a pagamento in programma al Teatro Sociale, si avrà accesso gratuito ai mezzi pubblici ATB (funicolare compresa) da e per Città Alta nei giorni di concerto, a partire da 2 ore prima dell'inizio dello stesso e fino a 1 ora dopo l'uscita da teatro.



Sei nato nel 1999? Allora nel 2017 hai compiuto 18 anni e, se sei residente in Italia, puoi usufruire del bonus da 500 euro per la cultura. L'iniziativa è promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. La Fondazione Teatro Donizetti aderisce al progetto e ti dà la possibilità di acquistare in questo modo **abbonamenti o biglietti per BERGAMO JAZZ 2018**.

Dal sito 18app vai alla pagina "crea buono", scegli BERGAMO JAZZ, inserisci l'importo corrispondente al prezzo del biglietto o dell'abbonamento e stampa il buono da presentare obbligatoriamente presso la biglietteria centrale della Fondazione Teatro Donizetti (c/o Propilei - Largo Porta Nuova, 17). Il buono sarà così convertito in biglietto/abbonamento.

REGOLAMENTO:

- Il buono di spesa è nominale.
- Il buono deve essere presentato, in cartaceo e accompagnato da un documento d'identità, esclusivamente presso la Biglietteria Centrale del Teatro Donizetti (Propilei - Largo Porta Nuova, 17) dal diciottenne intestatario del buono stesso.
- Il buono, una volta validato, non potrà più essere annullato e riacreditato.
- Il buono deve corrispondere esattamente all'importo del biglietto o abbonamento acquistato, non è possibile restituire denaro in caso di importo del buono eccedente il costo del biglietto/abbonamento.



Sei un docente di ruolo? Puoi utilizzare la tua Carta del Docente per BERGAMO JAZZ 2018!

La Fondazione Teatro Donizetti aderisce all'iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che mette a disposizione di ogni docente di ruolo delle istituzioni scolastiche statali **500 euro da spendere in attività di aggiornamento professionale**.

Puoi acquistare in questo modo **abbonamenti o biglietti per BERGAMO JAZZ 2018**. Dal sito cartadeldocente.istruzione.it vai alla pagina "crea buono", scegli BERGAMO JAZZ, inserisci l'importo corrispondente al prezzo del biglietto o dell'abbonamento e stampa il buono da presentare obbligatoriamente presso la biglietteria centrale della Fondazione Teatro Donizetti (c/o Propilei - Largo Porta Nuova, 17). Il buono sarà così convertito in biglietto/abbonamento.

ATTENZIONE:

Prima di stampare il voucher verificare l'effettiva disponibilità di posti per il concerto, la data e il settore prescelto!

VI ASPETTIAMO A BERGAMO JAZZ 2019

dal 17 al 24 marzo

BERGAMO
JAZZ
FESTIVAL

